

Autorità nazionale Anticorruzione				
Piano dell <i>performance</i> 2016-2018. Albero della <i>performance</i> _Matrice obiettivi				
Area strategica	Obiettivo strategico	Cod. ob. operativo	Denominazione obiettivo*	Responsabili
1 –Anticorruzione e trasparenza	1.1 , Incrementare l'efficacia dell'azione di vigilanza in materia di anticorruzione e trasparenza, in modo da far emergere e contrastare eventuali fenomeni patologici	1.1.1	Costruzione di specifici indicatori volti a misurare eventuali patologie associate a possibili rischi corruttivi alla luce delle novità introdotte con il nuovo Codice dei contratti pubblici.	Zaino
		1.1.2	Gestione diretta dei rapporti con i segnalanti per semplificare procedura del tavolo di lavoro WB	Torchio,Magnotti
		1.1.3	Monitoraggio operativo,collaborativo delle azioni di adeguamento dell'amministrazione capitolina alle indicazioni dell'Anac (tavolo tecnico RM Capitale)	Di Gioia,Torchio, Failla, Pierdominici, Travaglino, Cresta, Cimino, Reale, Ciccone, Morgante
		1.1.4	Rafforzare l'azione di vigilanza d'ufficio con un'attività di verifica su un campione di amministrazioni mediante interventi di monitoraggio delle attestazioni degli Organismi Indipendenti di Valutazione	Morgante
		1.1.5	Regolamentazione dell' attività sanzionatoria ai sensi dell'art. 47 comma 3 del d.lgs. 33/2013 come modificato dall'art. 38 del d.lgs. 97/2016	Pari
		1.1.6	Rilevazione di problematiche di carattere generale che per rilevanza e frequenza riscontrata nell'ambito dell'attività di vigilanza collaborativa richiedono un intervento regolatorio dell'Autorità e predisposizione di proposte di atti e/o documenti d'esame	Romano
		1.1.7	Implementazione di forme di collaborazione e di expertise con altre Amministrazioni e Organi dello Stato, attraverso l'elaborazione di modelli di cooperazione, tesi a massimizzare l'efficienza e l'efficacia dell'azione ispettiva dell'ANAC, con l'apporto di specifiche competenze esterne	Pierdominici, Ispettori
		1.1.8	Incrementare l'efficacia dell'attività ispettiva anche attraverso l'approfondimento e la verifica, nel corso dell'ispezione, delle misure stabilite nel PTPC dell'amministrazione aggiudicataria in tema di contratti pubblici al fine di rilevare eventuali anomalie	Palma
		1.1.9	Incrementare l'efficienza e l'efficacia degli accertamenti ispettivi in materia di prevenzione della corruzione, sviluppando appositi programmi di intervento, predisposti congiuntamente dagli Uffici UIS, UVMAC e UVOT, in collaborazione con la Guardia di Finanza, secondo quanto previsto nella direttiva programmatica annuale sull'attività di vigilanza dell'ANAC, nel rispetto del vigente protocollo di intesa con la medesima GdF	Pierdominici,Torchio, Morgante
		1.1.10	Incremento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione ispettiva a mezzo di analisi ed elaborazioni dei dati SIMOG ai fini dell'estrazione, secondo criteri pre,fissati, di campioni di procedure, ad evidenza pubblica ovvero negoziate in materia di contratti pubblici, da sottoporre ad indagine nell'ottica della verifica della regolarità delle procedure adottate e del comportamento delle stazioni appaltanti.	Bueno Pernica ,Ispettori
		1.1.11	Massimizzare l'efficienza e l'efficacia dell'azione svolta dall'Ufficio, a mezzo dello sviluppo della procedura informatica in uso all'UIS per il monitoraggio dei processi/procedimenti di competenza, nell'ottica di assicurare, in prospettiva, l'applicazione di metodologie proprie del Business Process Management (BPM)	Pierdominici,Ispettori
		1.1.12	Rilevazione, analisi ed accertamenti degli assetti operativi ed organizzativi, mediante un'indagine conoscitiva ed esplorativa sulla stazione appaltante soggetta ad indagine ispettiva	Bueno Pernica ,Pepe, Falletta
		1.1.13	Rilevazione ed analisi della composizione societaria ed azionaria mediante un'indagine conoscitiva ed esplorativa sulla stazione appaltante e sull'operatore economico soggetti ad indagine ispettiva	Falletta,Bueno Pernica, Pepe
		1.1.14	Elaborazione del PTPC dell'ANAC (2016/2018 e successivi aggiornamenti annuali) quale strumento interno di prevenzione della corruzione ed, al contempo, possibile esempio concreto per i soggetti tenuti all'adozione del Piano, mantenendo elevati standard qualitativi.	Di Gioia,Grassini
	1.2, Garantire una maggiore compliance delle Amministrazioni alla normativa in materia di anticorruzione e trasparenza con particolare riferimento alle modalità di redazione e implementazione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione, nonché agli standard definiti in materia di trasparenza	1.2.1	Migliorare l'efficacia dei Piani triennali di prevenzione della corruzione ai fini di prevenire i fenomeni corruttivi	Cimino
		1.2.2	Analisi della nuova normativa in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza (d.lgs. n. 97/2016), con particolare riguardo all'ambito soggettivo di applicazione e all'accesso civico, da realizzare attraverso la predisposizione di appunti di approfondimento giuridico funzionali alle attività istituzionali di predisposizione del PNA – Parte Generale e di redazione di linee guida.	Tosti
		1.2.3	Impostazione prime linee guida per dare attuazione al d.lgs. 97/2016:a) sulla libertà di accesso (art. 3 del d.lgs. 97/2016);b) sugli obblighi di pubblicazione	Midena
		1.2.4	Predisposizione delle «Linee guida relative al procedimento di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'ANAC in caso di incarichi inconferibilità e incompatibilità»;	Magnotti
		1.2.5	Progettazione ed elaborazione partecipata del PNA	Midena

Autorità nazionale Anticorruzione
Piano dell *performance* 2016-2018. Albero della *performance* _Matrice obiettivi

Area strategica	Obiettivo strategico	Cod. ob. operativo	Denominazione obiettivo*	Responsabili
2 – Contratti Pubblici	2.1 , Rafforzare l'azione di vigilanza in materia di contratti pubblici che tenga conto della qualificazione delle stazioni appaltanti e della costruzione del rating di impresa	2.1.1	Analizzare, nell’ambito dell’accertamento ispettivo alla <i>omissis</i> e con riferimento alla procedura di scelta del contraente ed in relazione alla mission istituzionale della <i>omissis</i> centrale di committenza, la relativa organizzazione, i processi aziendali, il sistema di gestione della qualità, il sistema dei controlli interni e delle deleghe, il ruolo del Responsabile del Procedimento, le modalità per la predisposizione delle procedure di gara, per l’espletamento e la gestione delle controversie insorte in fase di gara	Marzoli,Reale
		2.1.2	Analizzare, nell’ambito dell’accertamento ispettivo sulla attività contrattuale di <i>omissis</i> ed <i>omissis</i> per l’espletamento del servizio pubblico della raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, l’organizzazione e i processi aziendali adottati per l’espletamento delle procedure di gara che le predette svolgono in forza di convenzioni sottoscritte con le <i>omissis</i> , ora <i>omissis</i> . Tale analisi sarà effettuata anche alla luce delle previsioni del d.lgs. n. 50 /2016 sul tema della qualificazione delle stazioni appaltanti.	Ciccone,Marzoli
		2.1.3	Classificazione delle criticità riscontrate nell’ambito della vigilanza collaborativa relativamente a ciascun settore contrattuale (lavori,servizi,forniture) ed alla tipologia di stazione appaltante. Utilizzo degli elementi maggiormente critici per la definizione dei criteri di valutazione del possesso dei requisiti necessari alla permanenza delle stazioni appaltanti nell’elenco di cui all’art. 38, del d.lgs 50/2016 (verifica a campione da parte dell’ANAC ai sensi dell’art. 38, comma 5)	Romano
		2.1.4	Formulazione di proposte per la semplificazione e l’informatizzazione del processo relativo alle verifiche per il rilascio del <i>rating</i> di legalità e successivo supporto nella fase di realizzazione in caso di approvazione finale	Dini
		2.1.5	Esecuzione dei controlli preventivi di legittimità sugli atti delle procedure contrattuali adottati in fuzione di (1) Expo Milano 2015, (2) Giubileo Straordinario della Misericordia e (3) bonifica di Bagnoli,Coroglio	Di Gioia
		2.1.6	Indagine istruttoria sui Lavori finanziati con i Programmi Integrati XXX Urbani PIU Europa della Regione Campania – Fondi Provenienti dalla Comunità Europea e soggetti a rendicontazione , programmi integrati di riqualificazione e sviluppo urbano.	Cresta
		2.1.7	Individuazione buone pratiche sulle varianti in corso d’opera	Miconi
		2.1.8	Orientamenti interpretativi sull'applicazione delle misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di cui all'art. 32 del d.l. 90/2014	Latagliata
		2.1.9	Perfezionamento e aggiornamento Data Base all’art.106 del d.lgs. 50 del 2016, per comprendere anche le “modifiche” del contratto	Miconi
		2.1.10	Rafforzare l’attività di vigilanza collaborativa di carattere preventivo, anche alla luce della rinnovata funzione dell’Autorità quale autorità di indirizzo, regolazione e controllo preventivo della legalità e della corruzione, innescando un processo di autocorrezione interna alle singole stazioni appaltanti, che non è possibile assicurare mediante un sistema di controllo ex post. Specifico obiettivo è l’implementazione e la rimodulazione dei presupposti e delle connesse attività di vigilanza collaborativa alla luce dell’ art. 213 del dlgs. 50/2016 (in particolare lett h) e conseguente formulazione di apposito Regolamento	Romano
		2.1.11	Regolamento sull’esercizio del potere sanzionatorio dell’ANAC in tema di contratti pubblici adeguato alle nuove previsioni del d.lgs. 50/2016	De Falco,Annuvolo
		2.1.12	Regolamento sulla tenuta del Casellario e sui procedimenti (non sanzionatori) di annotazione, alla luce del d.lgs. 50/2006	Annuvolo,De Falco
		2.1.13	Revisione del Regolamento di vigilanza e accertamenti ispettivi del 9 dicembre 2015 alla luce del nuovo quadro normativo, come delineato dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, tenuto conto delle nuove competenze dell’Autorità, in particolare dei poteri di raccomandazione vincolante e di quelli sanzionatori previsti nella nuova disposizione contenuta nell’art. 211, co. 2 del predetto decreto.	Cresta ,Failla
		2.1.14	<u>Ricognizione straordinaria , prevista dall’art. 84, comma 3, del nuovo Codice dei Contratti Pubblici , su tutti gli Organismi di Attestazione circa il possesso dei requisiti di esercizio dell’attività, sui cui esiti l’Anac relazionerà al Governo e alle Camere. L’istruttoria dell’Ufficio si concluderà con la proposta finale al Consiglio di diffida, sospensione o decadenza nei casi di comprovata mancanza del possesso dei suddetti requisiti o di esercizio ritenuto non virtuoso. Ciò allo scopo di fornire elementi di valutazione circa la rispondenza del sistema attuale di qualificazione unica a requisiti di concorrenza e trasparenza, anche in termini di quantità degli organismi esistenti ovvero di necessità di individuazione di forme di partecipazione pubblica agli stessi e alla relativa attività di attestazione</u>	Tunno
	2.2 , Presidiare l'attività di regolazione nel settore dei contratti pubblici	2.2.1	Monitoraggio dello stato di implementazione delle strutture organizzative e del livello di attività proprie dei Soggetti aggregatori di cui all’art. 9, commi 1 e 2 del dl n.66/14 e s.m. e i.	Guidotti
		2.2.2	Predisposizione bozze Linee,Guida nuovo codice relativamente a: Direttore Lavori; Direttore esecuzione; Servizi di ingegneria e di architettura; Offerta economicamente più vantaggiosa; Gravi illeciti professionali.	Chimenti ,Candia, Cucchiarelli
		2.2.3	Regolamentazione dell’attività istituzionale volta a fornire ausilio alle pubbliche amministrazioni, agli enti di diritto privato in controllo pubblico e alle stazioni appaltanti sulla corretta interpretazione e applicazione della normativa in materia di anticorruzione e appalti pubblici, da realizzare attraverso la predisposizione di uno Schema di Regolamento per l’esercizio della funzione consultiva svolta dall’Autorità ai sensi della legge n. 190/2012 e dei relativi decreti attuativi e ai sensi del d.lgs. n. 50/2016, al di fuori dei casi di cui all’art. 211 del decreto stesso.	Tosti
		2.2.4	Attività di supporto alla Camera arbitrale	Presidente della Camera arbitrale,Segretario generale
		2.2.5	Sviluppo e applicazione di una metodologia per la valutazione dei possibili effetti dei prezzi di riferimento in termini di prevenzione della corruzione e di riduzione dell’inefficienza della spesa pubblica per acquisti di beni e servizi	Sbicca

Autorità nazionale Anticorruzione Piano dell <i>performance</i> 2016-2018. Albero della <i>performance</i> _Matrice obiettivi				
Area strategica	Obiettivo strategico	Cod. ob. operativo	Denominazione obiettivo*	Responsabili
3 ,Supporto, comunicazione e gestione	3.1 , Ottimizzare i processi interni	3.1.1	Esame ed analisi del contenzioso interno ed europeo in relazione a possibili aree di miglioramento dell’attività dell’Anac.	Sardella
		3.1.2	Definizione di metodologie per la progettazione e lo sviluppo dei servizi ICT dell’Autorità, in particolare attraverso la messa a punto: di un pattern architetturale per il sistema informativo dell’Autorità; delle attività e delle fasi per la gestione del ciclo di vita del software dell’Autorità; di linee guida per lo sviluppo delle applicazioni.	Fuligni
		3.1.3	Monitoraggio del grado di adempimento alle disposizioni del Manuale di Gestione del Protocollo Informatico da parte degli Uffici ai fini della corretta gestione dei flussi documentali e individuazione di criticità o scostamenti per eventuali miglioramenti del manuale	Cirillo
		3.1.4	Predisposizione e monitoraggio del Piano della Performance anche tenendo conto di eventuali possibili integrazioni con il disegno del Business Process Management (BPM)	Di Gioia,Zaino
		3.1.5	Monitoraggio costante delle spese di funzionamento e delle spese soggette ai vincoli previsti dall’art. 19 e 22 del d.l. n. 90/2014	Ceccarelli
		3.1.6	Realizzare il nuovo massimario on line delle delibere (contratti pubblici ed anticorruzione) quale strumento di comunicazione istituzionale dell’Autorità.	Ponzone
		3.1.7	Realizzazione di una soluzione informatica transitoria per il monitoraggio dell’attuazione delle decisioni del Consiglio. La soluzione consentirà in particolare di gestire la notifica delle decisioni del Consiglio agli uffici attuatori ed il monitoraggio sul loro stato di attuazione	Fuligni
		3.1.8	Redazione dei nuovi documenti di gara di appalto pubblico e dei contratti secondo le disposizioni del d.lgs.50/2016 nonché del nuovo regolamento dei contratti dell’Autorità	Colandrea
		3.1.9	Verifica e Reingegnerizzazione dei processi dell’Anac legati al rating di legalità e processi correlati mediante applicazione della metodologia BPM e studio pilota su interrelazioni tra BPM e controllo di gestione	Ivagnes,Bonetti, Candia
		3.1.10	Gestione e supporto dei processi dello staff del Presidente dell’ANAC con particolare riguardo ai rapporti internazionali, ai rapporti istituzionali e alla formazione in materia di integrità e prevenzione della corruzione	Presidente,Consiglio,Segretario generale
		3.1.11	Ausilio al Consiglio nello studio e nell’analisi della normativa in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza (d.lgs. n. 97/2016) e di contratti pubblici (d.lgs. n. 50/2016), con particolare riguardo alle attività degli uffici di riferimento del Consigliere. Attività di supporto nell’interazione con altre istituzioni nell’attuazione della suddetta normativa.	Presidente,Consiglio,Segretario generale
		3.1.12	Adempimenti connessi all’attuazione del Piano di riordino	Di Gioia,De Tullio, Latagliata, Grassini, Ceccarelli
	3.2. Rafforzare le core competences del personale	3.2.1	Formazione generale e integrata del personale ANAC in materia di appalti, anticorruzione e trasparenza anno 2016 in coerenza con la nuova mission dell’Autorità, ed individuazione delle proposte formative per l’anno 2017, che tengano conto, in particolare, dell’entrata in vigore del nuovo Codice appalti pubblici e della nuova normativa in materia di trasparenza e anticorruzione , Relazione finale al Consiglio sull’attività formativa svolta nel 2016, con analisi dei questionari predisposti e richiesta di approvazione della programmazione formativa	Dini,Renzi, De Tullio,Ceccarelli
	3.4. Potenziare il sistema informativo per il monitoraggio della corruzione e della trasparenza, con particolare attenzione allo strumento della Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP)	3.4.1	Definizione di una proposta di regolamento per il trattamento dei dati personali e di una proposta di piano per la gestione della sicurezza delle informazioni e tutela dei dati personali	Fuligni
		3.4.2	Intervenire sul fenomeno del mancato perfezionamento dei CIG, analizzandone le problematiche tecniche e giuridiche al fine di incrementare l’input dei dati nel circuito informativo e contributivo dell’ANAC	Travaglino,Tosti,Renzi
		3.4.3	Migliorare gli strumenti di prevenzione e di vigilanza per l’emersione dei fenomeni corruttivi	Cimino
		3.4.4	Revisione dell’attuale modello raccolta dati nel sistema SIMOG, alla luce del nuovo Codice dei contratti pubblici per adeguare, sviluppare in forma integrata e – nei limiti del possibile – semplificare la trasmissione delle informazioni all’ANAC	Travaglino
		3.4.5	Realizzazione della documentazione di analisi necessaria per la realizzazione di un sistema di Business Process Management per la gestione delle proposte al Consiglio e per il monitoraggio dell’attuazione delle delibere consiliari	Bonetti
		3.4.6	Revisione delle FAQ pubblicate sul portale dell’Autorità. Predisporre un processo in grado di rispondere tempestivamente ed efficacemente alle esigenze di informazione degli stakeholder rispetto al mutamento ed innovazione degli adempimenti dell’Autorità previsti nel nuovo Codice appalti.	Vargiu
		3.4.7	Sistematizzazione e revisione dei processi interni e delle procedure operative per la gestione dei sistemi informatici, sicurezza e permessi utente.	Vargiu

* Le denominazioni riportate sono state, in alcuni casi, sintetizzate per brevità, rispetto a quelle indicate nelle scheda obiettivo.